

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca – onlus di Bolzano

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02225

3) *Albo e classe di iscrizione:*

Albo provinciale

2

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

Dare e ricevere 2011

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Assistenza. Pazienti affetti da patologie temporaneamente o/e permanentemente invalidi e/o in fase terminale **A08**

6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Il contesto settoriale in cui si colloca la presente proposta progettuale è l'ambito dell'Assistenza pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti presenti nel territorio della Provincia Autonoma di Bolzano.

Per molti pazienti doversi far trasportare in ambulanza rappresenta un'esperienza di restrizione della propria autonomia. Inoltre, le cause di un trasporto in ambulanza sono delle terapie, ricoveri o visite mediche ecc. alle quali i pazienti si devono sottoporre e che spesso creano disagio e paura. In tali situazioni serve una figura di riferimento, d'assistenza e semplice presenza che dia sostegno e sicurezza al paziente trasportato.

L'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca – ONLUS opera da

più di 40 anni nel settore trasporto infermi e nell'emergenza con un incarico affidato dalla Provincia Autonoma di Bolzano esclusivamente all'Associazione scrivente e alla **Croce Rossa Italiana** e che contempla interventi su tutto il territorio provinciale. Tali interventi sono svolti nei settori dell'assistenza sociale, sanitaria e socio sanitaria, di formazione ed istruzione e mirano a prestare soccorso agli infermi, inabili, anziani ed infortunati e ad altre persone svantaggiate per ragione di condizione fisica, psichica, economica e familiare, senza fine di lucro, distinzione di sorta e per esclusiva finalità di solidarietà sociale.

Per ottenere tutto ciò, la Croce Bianca collabora con diverse organizzazioni. Tra di loro per esempio il **Soccorso Alpino** e l'**Unione Provinciale dei Vigili del Fuoco volontari**. Nel 1987 entrò in vigore la legge istitutiva sul servizio dell'elisoccorso e nel 1992 fu costituita la **Comunità di lavoro per l'elisoccorso provinciale**, composta dal **CAI (Club alpino italiano)**, **AVS (Alpenverein Südtirol)** e **CNAS (Corpo nazionale alpino e speleologico)**, e coordinata fin dall'inizio dalla Croce Bianca.

Nel 2006 con delibera nr. 1269 della Giunta Provinciale fu fondata la **Comunità di lavoro per il coordinamento della psicologia d'urgenza e l'assistenza spirituale**. La Croce Bianca è membro di questa comunità di lavoro per garantire, oltre al servizio sanitario, un'assistenza a tutti quelli che non sono feriti ma coinvolti in un infortunio. Oltre a quest'obiettivo, tramite la psicologia d'urgenza, vengono garantiti i colloqui post intervento per soccorritori per garantire la salute psichica dei collaboratori.

La Croce Bianca si attiva anche nel lavoro con giovani ed è membro del "Südtiroler Jugendring". Il lavoro con i giovani e la collaborazione tra i vari gruppi giovanili presenti nel territorio, danno esempio ai giovani di un atteggiamento positivo verso la vita, incoraggiandoli a darsi da fare per gli altri e ad assumersi le proprie responsabilità sociali.

Inoltre, l'Associazione Provinciale Croce Bianca – ONLUS si occupa da anni della formazione della popolazione altoatesina in materia di Pronto Soccorso e di Sicurezza sul lavoro.

L'Associazione è presente con 31 sezioni distribuite su tutto il territorio provinciale.

Attività di trasporto infermi

Nel 2009, nel settore dei trasporti infermi, la Croce Bianca ha effettuato 94.105 trasporti con 4.021.649 chilometri divisi tra i tre comprensori della Croce Bianca:

Comprensori	Trasporti	Persone trasportate	Chilometri
Bolzano e dintorni Sezione: Nova Ponente, Val Gardena, Bassa Atesina, Sarentino, Siusi, Nova Levante, Oltradige, Renon, Val d'Adige	46.107	54.457	1.369.126

Valle Isarco / Val Pusteria Sezione: Bressanone, Brunico, Alta Badia, San Candido, Vipiteno, Bassa Valle Isarco, San Vigilio di Marebbe, Valle Aurina, Rio Pusteria	20.594	27.114	1.299.899
Burgraviato / Val Venosta Sezione: Malles, Merano, Naturno, Val Passiria, Alta Val Venosta, Solda, Silandro, Lana, Val d'Ultimo, Prato allo Stelvio	27.404	34.238	1.352.624
Totale	94.105	115.809	4.021.649

I trasporti infermi si possono suddividere nelle seguenti categorie:

Categoria trasporto	Trasporti	Persone trasportate	Chilometri
Ricovero programmato	1.428	1.559	96.773
Dimissione programmata	9.378	10.320	283.467
Terapia	11.191	14.165	1.179.286
Trasferimenti	1.852	2.235	203.547
Visite programmate	22.327	25.525	857.698
Fisioterapia	6.878	7.396	138.826
Trasporti vari	8.244	10.290	285.263
Dialisi	32.808	44.320	977.022
Totale	94.105	115.809	4.021.649

Nel 2008 sono stati effettuati 89.644 trasporti. Dalla tabella sottostante si può notare, che dal 2008 al 2009 c'è stato un incremento del 4,98%. Infatti, i trasporti infermi effettuati sono stati 94.105. Il trasporto infermi è aumentato ed in proporzione anche i trasporti medi giornalieri. Visto l'andamento degli anni precedenti, abbiamo fatto una previsione per l'anno 2010 e 2011. La previsione che abbiamo fatto per questi due anni è stata calcolata sulla base dell'incremento che c'è stato negli anni precedenti. Da questo si deduce, che con l'aumento dei trasporti infermi, aumenteranno anche i trasporti medi giornalieri per sede che verranno effettuati in parte dai nostri volontari del servizio civile.

Inoltre dalle statistiche è da vedere che il numero dei pazienti trasportati dal 2008 al 2009 è aumentato del 2,84% mentre i chilometri percorsi sono leggermente diminuiti del 0,28%.

Schema di previsione sul trasporto infermi

Anno	Trasporti	Incremento %	Trasporti in media/gg in totale	trasporti in media/gg/30 sedi
2006	81.305		222 trasporti	7,4
2007	83.796	3,06%	229 trasporti	7,6
2008	89.644	6,97%	245 trasporti	8,1

2009	94.105	4,98%	258 trasporti	8,6
2010*	97.869	4,00%	268 trasporti	8,9
2011*	101.783	4,00%	278 trasporti	9,2

* previsione

Il progetto si realizzerà nella Provincia Autonoma di Bolzano. Alcuni viaggi di trasporto infermi hanno come destinazione la Clinica Universitaria di Innsbruck (Austria) con la quale esiste un accordo di collaborazione a livello provinciale per certe patologie.

I dati illustrati da una parte, dimostrano che tante persone hanno bisogno di essere trasportate in ambulanza e soprattutto anche di essere assistite durante il trasporto, perché si trovano in una situazione di disagio, di paura e spesso anche d'incertezza. D'altra parte, è molto importante formare più persone possibili nelle manovre di primo intervento per assicurare l'aiuto al prossimo che è indispensabile in tante situazioni d'emergenza, anche nella medicina d'urgenza moderna.

I destinatari del nostro progetto sono pazienti che hanno bisogno di essere trasportati in ambulanza. Sono persone che necessitano di aiuto e sostegno durante il trasporto in ambulanza e nello svolgimento delle pratiche burocratiche all'interno delle strutture sanitarie.

Allo stesso tempo, oltre ai pazienti sono i familiari stessi a beneficiare di questo servizio. Con l'aiuto dei volontari, non è più necessario che i familiari in ogni caso seguino il trasporto in ambulanza e allo stesso tempo possono stare tranquilli sapendo che i loro cari saranno accompagnati ed assistiti.

Nella seguente tabella abbiamo rappresentato in modo figurativo la quantità di trasporti effettuati suddivisi per sesso ed età.

Sesso/età	<30	31-40	41-50	51-60	61-70	>70	Senza data di nascita	totali
Senza pazienti							4.019	4.019
maschile	1.386	877	4.149	5.777	11.659	33.322	46	57.216
femminile	983	1.168	3.664	4.681	7.975	36.097	6	54.574
totali	2.369	2.045	7.813	10.458	19.634	69.419	4.072	115.809

Attività di soccorso

Nell'ambito del soccorso 2009 sono stati effettuati 47.868 trasporti con 1.420.020 chilometri. I motivi d'intervento si possono suddividere nelle seguenti categorie:

Categoria interventi	Interventi	Persone soccorse	Chilometri
Incidente tempo libero	4.991	5.135	160.141
Urgenze internistiche	16.075	16.164	411.564
Incidenti stradali	1.836	2.122	50.810
Incidenti sciistici	3.425	4.008	163.088
Interventi vari	21.541	22.055	634.417
Totale	47.868	49.484	1.420.020

In tutto nel 2009 sono stati trasportati 165.293 pazienti in 141.973 trasporti/interventi e percorsi 5.441.669 chilometri.

Attività di formazione

Per quanto riguarda la formazione di pronto soccorso della popolazione altoatesina il reparto di formazione della Croce Bianca nel 2009 ha condotto corsi di pronto soccorso per 12.107 partecipanti.

Nell'ambito della formazione interna, (personale volontario e dipendente della Croce Bianca) tramite il reparto formazione 2009 sono state formate 10.548 persone. Uno dei più importanti contenuti della formazione interna è l'addestramento all'uso del defibrillatore automatico. L'uso del defibrillatore automatico da parte dei volontari o dipendenti della Croce Bianca nel 2009 ha riportato i seguenti risultati:

Paziente con arresto cardiaco all'arrivo dei soccorsi organizzati.	Numero pazienti	%
Medico d'urgenza dichiara il decesso	58	84,06%
Pazienti deceduti in ospedale	5	7,24%
Pazienti sopravvissuti con deficit	3	4,35%
Pazienti sopravvissuti senza deficit	3	4,35%
Totali	69	100%

In totale sono state formate 26.655 persone.

7) Obiettivi del progetto:

L'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca – ONLUS è un'organizzazione con le radici nel volontariato e perciò ha sempre ritenuto il servizio volontario una risorsa per la collettività. L'Associazione cerca di lanciare il progetto "Dare e ricevere 2011" a tutti i giovani che vogliono svolgere il servizio civile volontario per dare assistenza. I volontari avranno la possibilità di incontrarsi con persone che dividono gli stessi ideali e mettono al servizio della gente le loro risorse, capacità, idee, energie ecc.. Il contatto con la realtà del diverso e della difficoltà dell'ammalato o disabile gli dà degli spunti fondamentali per una crescita sociale ed umana.

Gli obiettivi sono:

1. Aumentare la qualità del servizio per i pazienti trasportati

Il progetto mira ad offrire al paziente trasportato in ambulanza una maggiore qualità di sostegno ed assistenza durante il trasporto e nell'accompagnamento dei pazienti nelle strutture sanitarie.

Senza la presenza dei volontari del servizio civile non sarebbe possibile offrire un servizio così ampio ed individuale ai pazienti trasportati.

Riteniamo perciò indispensabile questo servizio per il paziente, per ottenere un livello di qualità elevata prima durante e dopo un trasporto in ambulanza. È difficile misurare questa realtà, però in tanti incontri con pazienti trasportati

in ambulanza, l'attività dei volontari del servizio civile viene valutato indispensabile.

2. Incremento del servizio per i pazienti trasportati

L'obiettivo consiste nel dare assistenza, sostegno, di essere soprattutto presenti ad ascoltare il bisogno del paziente durante il viaggio, di accompagnarlo nei reparti delle strutture ospedaliere, negli ambulatori e di assisterlo nell'espletamento burocratico delle pratiche di accettazione e prenotazione. Attraverso il servizio fornito dai volontari si ha la possibilità di sostenere ancora di più il paziente. Se ci rifacciamo alla tabella al punto sei (schema di previsione sul trasporto infermi) notiamo l'incremento che c'è stato negli ultimi 3 anni. Aumentando i trasporti giornalieri avremmo sempre più bisogno di volontari che possano aiutare e sostenere queste persone.

3. Promozione della formazione di pronto soccorso

Un altro importante obiettivo del progetto, è quello di promuovere e sviluppare la formazione della popolazione. Solo con l'intervento spontaneo del "laico" sul posto dell'emergenza in tanti tipi d'intervento è possibile salvare delle vite. Quindi, è indispensabile, per un servizio d'emergenza sanitaria, soprattutto in una zona geografica come quella dell'Alto Adige dove i tempi d'intervento dei soccorsi organizzati sono più lunghi che altrove, assicurare un primo intervento sul posto dell'emergenza. Per ottenere questo obiettivo, la formazione dei volontari è un punto chiave nel progetto che in combinazione con l'intervento pratico, operativo e didattico, arrotonda l'esperienza e lo sviluppo che i volontari ottengono con questo progetto. L'intento è inoltre di rappresentare i volontari come un modello per altri giovani nell'aiutare e preparare il prossimo per situazioni d'emergenza e di dare degli spunti ad altre persone per frequentare un corso di pronto soccorso.

Risultati attesi:

1. Migliorare il servizio al paziente dal punto di vista qualitativo, mettendo a disposizione un volontario formato per l'accompagnamento e per l'assistenza durante il trasporto.
2. Incrementare il servizio dando aiuto burocratico presso i centri sanitari, nella compilazione della documentazione di accettazione / dimissione e nella prenotazione di ulteriori appuntamenti.
3. Educare i giovani ad aiutare il prossimo, soprattutto persone bisognose e sensibilizzarli a dare il loro contributo alla comunità.
4. I volontari entreranno in contatto con persone malate e conosceranno la realtà del diverso e potendo così crescere personalmente.
5. I volontari hanno la possibilità di collaborare in una delle più grandi organizzazioni di soccorso dell'Alto Adige e avranno così la possibilità di fare esperienze che li saranno utili per la scelta della loro futura carriera professionale.
6. La sensibilizzazione delle persone a rischio, le proprie famiglie e/o degli amici nelle manovre di rianimazione (collaborazione Fondazione Cuore).
7. Formare i volontari nelle tecniche del primo soccorso e didattiche per metterli così nelle condizioni, di poter utilizzare le loro conoscenze in qualsiasi situazione anche al di fuori del Servizio Civile nel loro tempo

libero o anche a un futuro posto di lavoro per salvare delle vite.

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Fase 1 – Preparazione dell'inizio servizio

Con l'obiettivo di organizzare un buon inizio servizio ai volontari, nella fase pre-iniziale, è prevista la preparazione di tutte le cose che servono per organizzare l'accoglienza e l'inserimento dei volontari.

Inoltre, è previsto un incontro tra il responsabile del servizio civile, il responsabile di ente accreditato, i responsabili per il monitoraggio e gli operatori locali di progetto per dare le ultime indicazioni sulla gestione dell'attività dei volontari.

- Incontro tra il responsabile del servizio civile e le varie figure previste nel progetto
- Preparare la documentazione per il volontario
- Preparare la dotazione individuale (abbigliamento ecc.)
- Preparare il piano di servizio
- Pianificare la formazione
- Preparare il cartellino magnetico personale

Fase 2 – Accoglienza dei volontari

Con l'obiettivo di introdurre e preparare i giovani al servizio civile, i volontari partecipano ad un incontro di accoglienza e benvenuto organizzato dall'ente. Ad esso seguirà immediatamente il percorso formativo, nel corso del quale, ciascun volontario entrerà in relazione con il Operatore locale progetto che lo affiancherà per la durata del servizio.

- Incontro di accoglienza

Fase 3 – Inserimento nel servizio e inizio formazione

Il volontario entrerà in contatto con la sede di attuazione del progetto e con il territorio di riferimento. Nel corso dei primi giorni e settimane di attività, il volontario e l'operatore locale si prenderanno il tempo per definire l'attività a partire da quanto contenuto nel progetto, gli obiettivi, orario, mansioni e quant'altro sarà ritenuto necessario, ai fini di un buon inserimento all'interno del team. Durante l'inserimento, il volontario svolge un servizio di affiancamento, dove viene sostenuto da personale esperto. In questa fase il volontario frequenta la formazione generale ed inizia la formazione specifica.

- Incontri di programmazione
- Realizzazione della formazione generale ed inizio specifica
- Attività di affiancamento nel trasporto infermi
- Esercitazione pratica di verifica

Fase 4 – Impiego trasporto infermi e assistenza al paziente

Il volontario, dopo aver terminato la prima parte della formazione svolge il servizio di accompagnamento sulle ambulanze. È preparato per accompagnare i pazienti nelle strutture sanitarie e nell'espletamento delle pratiche burocratiche.

- I volontari svolgono il servizio di assistenza sulle ambulanze del trasporto infermi

Fase 5 –Proseguimento formazione specifica ed impiego trasporti infermi e assistenza ai pazienti

Il volontario prosegue con la formazione specifica. Contemporaneamente il volontario svolge il servizio di affiancamento insieme a personale esperto sulle ambulanze del soccorso.

- Incontro informativo con i volontari per la programmazione della formazione specifica
- Realizzazione del percorso formativo teorico e pratico
- Attività di affiancamento sulle ambulanze di soccorso
- Esercitazione pratica di verifica

Fase 6 – Impiego trasporto infermi, soccorso ed attività di sensibilizzazione

Il volontario dopo aver terminato la seconda parte della formazione specifica è preparato ad utilizzare il defibrillatore semiautomatico e ad attuare le manovre di pronto soccorso pre-ospedaliero per il trasporto infermi e il soccorso. Con la formazione didattica il volontario è preparato anche per le attività di sensibilizzazione previste dall'accordo con la Fondazione Cuore.

- I volontari svolgono servizio sulle ambulanze del trasporto infermi. Inoltre, svolgono servizio sulle ambulanze di soccorso sempre accompagnati da volontari o dipendenti esperti.
- I volontari sono a disposizione ai parenti di pazienti cardiopatici (collaborazione Fondazione Cuore) e/o alle proprie famiglie e amici nella sensibilizzazione sulle manovre di rianimazione.

Il prospetto dei piani di attuazione:

mesi / fasi	0	1°	2°	3°	4°	5°	6°	7°	8°	9°	10°	11°	12°
Fase 1													
Fase 2													
Fase 3													
Fase 4													
Fase 5													
Fase 6													

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette

attività

Oltre alle risorse previste dalla vigente normativa in materia di Servizio Civile (Operatore Locale di Progetto, Responsabile Locale, Formatori, Responsabili per il monitoraggio), per la realizzazione delle attività previste ciascun volontario interagirà attivamente con le seguenti altre figure:

Categoria	Totale persone al 31.12.2009
Volontari	2.406
Dipendenti	372
Volontari nel Servizio civile	37
Volontari nel Servizio sociale	12
Volontari del gruppi giovani (assistenti ed i giovani stessi)	981
Volontari dell'Assistenza spirituale d'emergenza	148
Volontari del Consiglio direttivo e revisore dei conti	9
Il Presidente pro tempore	1
Il Direttore pro tempore	1
Il responsabile della Qualità	1
Il responsabile del Reparto Formazione	1
Il responsabile dell'Ufficio Tecnico	1
Il responsabile del Reparto Personale	1
Il responsabile della Contabilità	1
Il responsabile per le Pubbliche Relazioni	1
Il responsabile del reparto EDP	1
Il responsabile della Centrale Operativa	1

Età dei volontari nel 2009:

	< 30 anni	31 – 40 anni	41 – 50 anni	> 50 anni	totale	età media
uomini	693	447	280	188	1.608	35
donne	574	133	47	38	792	27
totale	1.267	580	327	226	2.400	32,36
percentuale	52,8%	24,2%	13,6%	9,4%	100,0%	

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il presente progetto prevede diverse attività che si possono comunque riassumere facendo riferimento a tre precise tipologie generali. Di ognuna riporteremo poi le particolari specifiche di impiego:

1. Attività di trasporto infermi
2. Aiuto e sostegno burocratico per i pazienti trasportati
3. Sensibilizzazione e operazioni di primo soccorso

1. Attività di trasporto infermi

Il trasporto infermi consiste in un servizio di assistenza sanitaria rivolto soprattutto a persone inabili, anziani ed infortunati e ad altre persone svantaggiate che non hanno più la possibilità di utilizzare un mezzo pubblico o privato per recarsi dal medico se bisognosi di cure. Quantitativamente è un'attività che prevede in media 8,9 interventi giornalieri per l'anno 2010 (vedi punto schema di previsione sul trasporto infermi punto 6) a cura del volontario, mentre qualitativamente consiste in un'attività che non si limita ad un viaggio da casa all'ambulatorio del medico, ma comporta anche un contatto sociale e di sostegno per pazienti che non sono più autosufficienti nell'organizzare la propria vita e che tante volte non hanno una persona vicina con cui possono parlare, esprimere le loro preoccupazioni e poter così partecipare alla vita quotidiana.

I volontari quindi daranno:

- a) aiuto al paziente a salire/scendere in/dall'ambulanza e nel preparare la posizione ideale sulla lettiga o sulla sedia a rotelle in ambulanza
- a) sostegno, assistenza e soprattutto ascolto al paziente durante il viaggio in ambulanza
- b) informazioni al paziente sulla situazione e sulla durata del percorso
- c) aiuto burocratico presso i centri sanitari nella compilazione della documentazione di accettazione / dimissione e nella prenotazione di ulteriori appuntamenti.

2. Aiuto e sostegno burocratico per i pazienti trasportati

I volontari devono essere soprattutto presenti ed ascoltare il bisogno del paziente durante il viaggio. Di dare al paziente la massima attenzione e rendere così il trasporto più piacevole possibile. Inoltre, è previsto che i volontari accompagnino i pazienti nei reparti / ambulatori delle strutture sanitarie e aiutino nell'espletamento burocratico delle pratiche di accettazione e prenotazione.

3. Sensibilizzazione e operazioni di Primo Soccorso

L'attività di formazione consiste nel permettere ai volontari di essere in grado di compiere operazioni di primo intervento nel caso d'infortunio o di grave malattia, aiutando anche a superare al meglio il periodo dell'incidente / della malattia fino all'arrivo dei soccorsi organizzati. Tante patologie hanno bisogno di un intervento immediato sul posto che sempre più spesso viene effettuato da persone laiche addestrate alle manovre fondamentali del pronto soccorso. A tale proposito la Croce Bianca promuove già dal 2001 un progetto per la defibrillazione precoce insieme alla centrale operativa del 118. Queste attività con l'attuale progetto saranno ancora estese sulla sensibilizzazione dei parenti di pazienti a rischio prevista dalla collaborazione con la Fondazione Cuore.

Il volontario, nello svolgimento dell'attività pratica / operativa, sarà accompagnato da un dipendente o da un altro volontario esperto in materia. Il volontario usufruirà durante tutta la durata del progetto di un contatto costante con il personale dipendente e/o volontario.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

45

Sede di attuazione	Vitto	Alloggio	Numero posti
Bolzano	SI	SI	4
Bressanone	SI	SI	3
Brunico	SI	SI	3
Alta Badia	SI	SI	1
Nova Ponente	SI	SI	1
Val Gardena	SI	NO	1
San Candido	SI	NO	2
Malles	SI	NO	1
Merano	SI	NO	3
Naturno	SI	NO	2
Bassa Atesina	SI	SI	2
Val Passiria	SI	SI	2
Siusi	SI	SI	1
Silandro	SI	NO	2
Vipiteno	SI	NO	2
Nova Levante	SI	SI	1
Oltradige	SI	NO	2
Lana	SI	NO	2
Renon	SI	NO	1
Valle Aurina	SI	NO	1
Prato allo Stelvio	SI	NO	1
Solda	SI	SI	1
Alta Val Venosta	SI	SI	1
Val d'Ultimo	SI	SI	1
Val d'Adige	SI	SI	2
Val Sarentino	SI	NO	1
San Vigilio di Marebbe	SI	SI	1

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

24

I volontari usufruiscono del vitto a pranzo all'interno di strutture convenzionate con l'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca o in mensa. In quanto l'orario di servizio è articolato mattina/pomeriggio.

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

12) *Numero posti con solo vitto:*

21

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1700

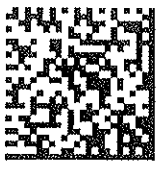
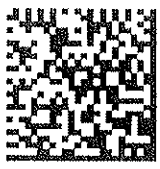

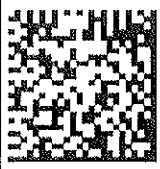
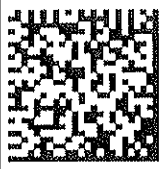
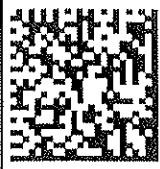
14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

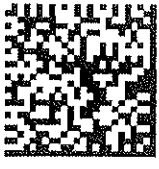
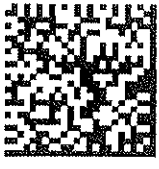
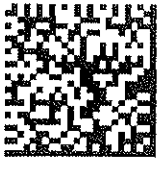
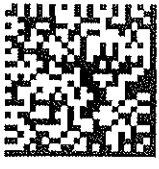
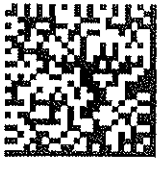
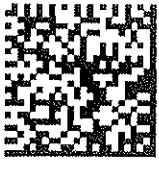
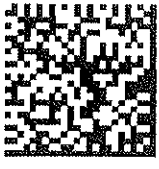
- Rispetto del regolamento interno dell'Associazione
- Rispetto della normativa sulla privacy (D.Lgs. 196/2003)
- Flessibilità nell'orario, in relazione ad iniziative specifiche o in casi di urgenza e necessità
- Disponibilità ad indossare la divisa dell'Associazione.
- Restituzione, alla conclusione del periodo di servizio, dell'uniforme unitamente a qualunque altro equipaggiamento, compresi eventuali tesserini e/o patente di servizio, forniti in dotazione.
- Vaccinazione contro l'epatite B
- Lavoro di sabato se necessario

16) Sede/i di attuazione del progetto. Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

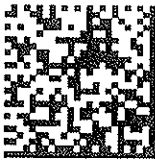
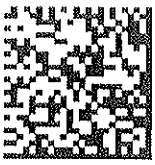


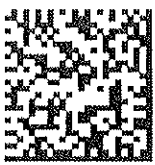

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato			
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	
1	VIPITENO	VIPITENO - STERZING (BZ)	39049 VIPITENO, VIA S. MARGHERITA 24 39049 (PIANO:0)	1210	2	UNTERTHNER DANIEL	24/04/1980	NTRDNL80D24B160W	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F1320	
2	OLTRADIGE	APPIANO SULLA STRADA DEL VINO - EPPAN AN DER WEINSTRASSE (BZ)	39057 APPIANO PIAZZA STAZIONE 16 39057 (PIANO:0)	1211	2	Vicider Roland	21/11/1963	VDRRND63S21A952U	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F1320	
3	VAL D'ULTIMO	ULTIMO - ULTEN (BZ)	39016 SANTA VALBURGA, VIA WALBURGERHOF 148 39016 (PIANO:0)	19854	1	MARSONER RICHARD	19/06/1974	MRSRRH74H19F132P	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F1320	
4	PRATO ALLO STELVIO	PRATO ALLO STELVIO - PRAD AM STILFSER JOCH (BZ)	39026 PRATO ALLO STELVIO, VIA S. ANTONIO 1 39026 (PIANO:0)	19855	1	OBWEGESER KLAUS	04/11/1970	BWGKLS70S04F132Q	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F1320	
5	S. VIGILIO DI MAREBBE	MAREBBE - ENNEBERG (BZ)	39030 S. VIGILIO DI MAREBBE, VIA CATERINA LANZ 48 39030 (PIANO:0)	19856	1	MIRIBUNG ANDREA	01/12/1963	MRBNDR63T01H988D	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F1320	
6	BASSA ATESINA	EGNA - NEUMARKT (BZ)	39044 EGNA, VIA BOLZANO 95/3 39044 (PIANO:0)	19857	2	Rotolo Mirko	10/09/1973	RTLMRK73P10A952N	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F1320	

Ente: NZ02225 ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI SOCCOR CROCE BIANCA ONLUS
 Progetto: R21NZ022251100772NR21 - Dare e ricevere 2011

16) Sede/i di attuazione del progetto. Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato			
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	
7	RENON	RENON - RITTEN (BZ)	39054 COLLALBO, VIA P. MAYR 25 39054 (PIANO:0)	19858	1	Oberrauch Martin	03/11/1978	BRRMTN78S03A952J	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F1320	
8	BOLZANO	BOLZANO - BOZEN (BZ)	39100 BOLZANO, VIA LORENZ BÖHLER 3 39100 (PIANO:0)	19859	4	Plank Hannes	09/06/1977	PLNHNS77H09A952Q	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F1320	
9	VAL D'ADIGE	TERLANO - TERLAN (BZ)	via Principale 1 39018 (PIANO:0)	20061	2	Rella Priska	07/02/1976	RLLPSK76B47A952F	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F1320	
10	MALLES	MALLES VENOSTA - MALI (BZ)	39024 MALLES, VIA NAZIONALE 29 39024 (PIANO:0)	20062	1	Punter Norman Toni	13/05/1975	PNTNMN75E131729F	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F1320	
11	NATURNO	NATURNO - NATURNS (BZ)	39025 NATURNO, VIA GUSTAV FLORA 14 39025 (PIANO:0)	20063	2	HOLZKNECHT THOMAS	20/03/1976	HLZTMS76C20F132U	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F1320	
12	SIUSI	CASTELROTT O - KASTELRUTH (BZ)	39040 SIUSI, VIA HAUENSTEIN 5 5 39040 (PIANO:0)	20065	1	Pattis Klemens	13/09/1974	PTTKMN74P13A952K	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F1320	

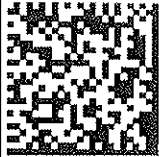
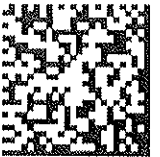
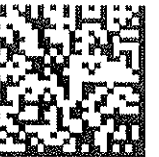


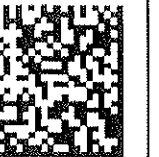
16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato			
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	
13	VAL PASSIRIA	SAN LEONARDO IN PASSIRIA - ST. LEONHARD IN PASSEIER (BZ)	39015 S. LEONARDO/PASSIRIA, VIA ANDREAS HOFER 7 39015 (PIANO:0)	20383	2	ZOSCHG GÜNTHER	23/04/1968	ZSCGTH68D23A022Q	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F1320	
14	VAL GARDENA	SANTA CRISTINA VALGARDENA - ST. CHRISTINA IN GROEDEN (BZ)	39047 S. CRISTINA, VIA DURSAN 30 39047 (PIANO:0)	20384	1	PLATTNER KILIAN	01/12/1975	PLTKLN75T01A952S	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F1320	
15	MERANO	MERANO - MERAN (BZ)	39012 MERANO, VIA PALADE 41 39012 (PIANO:0)	28035	3	Dalmodar Markus	11/09/1972	DLNMKS72P11F132C	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F1320	
16	SOLDA	STELVIO - STILFS (BZ)	39029 SOLDA, CASA PROTEZIONE CIVILE 154 39029 (PIANO:0)	28036	1	HEINISCH FRANZ	24/11/1959	HNSFNZ59S24F729D	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F1320	
17	BRUNICO	BRUNICO - BRUNECK (BZ)	39031 BRUNICO, VIA KARL TOLD 6 39031 (PIANO:0)	28037	3	WIEDENHOFER HEINRICH	25/04/1965	WDNHR65D25C254V	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F1320	
18	ALTA BADIA	BADIA - ABTEI (BZ)	La Villa, via Boscdaplan 101 39030 (PIANO:0)	28038	1	Dejaco Tomas	03/08/1974	DJCTMS74M03B160A	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F1320	

Ente: NZ02225 ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI SOCCOR ... CROCE BIANCA ONLUS

Progetto: R21NZ022251100772NR21 - Dare e ricevere 2011


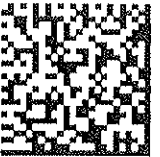
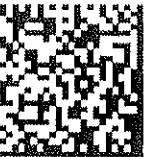
16) Sede/i di attuazione del progetto. Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato			
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	
19	ALTA VAL VENOSTA	CURON VENOSTA - GRAUN IM VINSCHGAU (BZ)	39020 SAN VALENTINO, VIA CASONI 2 39027 (PIANO:0)	28267	1	PUNTER FRANZ	20/05/1961	PNTFNZ61E20F132R	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F132O	
20	BRESSANONE	BRESSANONE - BRIXEN (BZ)	39042 BRIXEN, VIA DANTE 53/2 39042 (PIANO:0)	28268	3	MICHELER PETER	17/04/1975	MCHPTR75D17B160I	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F132O	
21	LANA	LANA D'ADIGE - LANA AN DER ETSCH (BZ)	39011 LANA, VIA MERANO 6 39011 (PIANO:0)	7648	2	Volpi Daniel	06/11/1982	VLPDNL82S06F132P	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F132O	
22	NOVA LEVANTE	NOVA LEVANTE - WELSCHNOFEN (BZ)	39056 NOVA LEVANTE, VIA DOLOMITI 7 39056 (PIANO:0)	7649	1	Kafmann Robert	17/03/1967	KFMRR167C17F949J	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F132O	
23	VAL SARENTINO	SARENTINO - SARNATAL (BZ)	39058 SARENTINO, VIA OSPEDALE 6 39058 (PIANO:0)	7650	1	Thaler Christian Erwin	25/04/1975	THLCRS75D25I43IN	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F132O	
24	SILANDRO	SILANDRO - SCHLANDERS (BZ)	39028 SILANDRO, VIA OSPEDALE 7 39028 (PIANO:0)	97	2	Pichler Johann	24/04/1975	PCHJNN75D24F132N	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F132O	

Ente: NZ02225 ASSOCIAZIONE PROVINCIALE DI SOCCOR ... CROCE BIANCA ONLUS

Progetto: R21NZ0222511100772NR21 - Dare e ricevere 2011

16) Sede/i di attuazione del progetto. Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato			QR Code
						Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e Nome	Data di nascita	C.F.	
25	VALLE AURINA	VALLE AURINA - AHRNTAL (BZ)	39030 LUTAGO, VIA VALLE AURINA 58 39030 (PIANO:0)	98	1	VOLGGER NORBERT JOHANN	23/06/1972	VLGNBR72H23LS95B	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F1320	
26	NOVA PONENTE	NOVA PONENTE - DEUTSCHNOFEN (BZ)	39050 NOVA PONENTE, ZONA ARTIGIANALE 14 14 39050 (PIANO:0)	99	1	Fackl Georg	28/10/1983	FKKGRG83R28A952P	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F1320	
27	SAN CANDIDO	SAN CANDIDO - INNICHEN (BZ)	39038 S. CANDIDO, VIA DUCA TASSILO I 39038 (PIANO:0)	20064	2	Schuster Hubert	29/10/1972	SCHHRT72R29L60IL	INNERHOFER WERNER	10/12/1960	NNRWNR60T10F1320	

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

- Conferenze, incontri con i responsabili nell'organizzazione: capi-comprensorio, capiservizio, capisezione, responsabili dei gruppi giovani
- Pubblicazione di articoli sul progetto del servizio civile volontario nella rivista "WK Live extern" inviata agli oltre 50.000 soci dell'Associazione
- Affissione di materiale pubblicitario nelle 31 sezioni della Croce Bianca (folder sul servizio civile)
- Pubblicazione sul nostro sito internet
- Collaborazione con scuole superiori per presentare il progetto
- Articoli su diversi giornali comprensoriali
- Appendere cartelli pubblicitari
- Incontri formativi
- Spot radiofonici

In totale sono previste 70 ore di promozione e sensibilizzazione.

18) *Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

Ci si attiene alle disposizioni dell'Ufficio Nazionale decreto nr. 173 dell'11/06/2009

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

Oggetti del monitoraggio:

1. Realizzazione prevista del progetto (Qualità):

- **Metodologia:** saranno eseguiti trimestralmente controlli sulla realizzazione prevista del progetto (cosa funziona e cosa non funziona) effettuati nelle sezioni dai responsabili del monitoraggio.
- **Strumenti:** controlli tramite una checklist
- **Frequenza:** trimestralmente

2. Soddisfazione dei volontari:

- **Metodologia:** misurazione della soddisfazione dei volontari con questionari a disposizione dei volontari.
- **Strumenti:** questionario
- **Frequenza:** trimestralmente

3. Soddisfazione degli operatori locali del progetto:

- **Metodologia:** misurazione della soddisfazione degli operatori locali con questionari a disposizione degli OLP.
- **Strumenti:** questionario

- **Frequenza:** trimestralmente

4. Out-put:

- Relazione sui risultati raggiunti
Relazione sulla soddisfazione dei volontari e degli OLP

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Nessuno

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

SI – vedi allegato

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

Collaborazione Fondazione Cuore Alto Adige – ONLUS – vedi accordo allegato

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Risorse tecniche e strumentali a disposizione:

- Abbigliamento di protezione individuale (D.lgs 81/2008 - TU Testo Unico)
- Cercapersone o radio portatile
- Cartellino magnetico personale
- Materiale di pubblicità
- Computer
- Ambulanze allestite per il trasporto infermi
- Automobili sanitarie
- Materiale didattico per la formazione (Beamer, manichini ecc.)
- Aule attrezzate per la formazione
- Per le risorse umane si veda la voce 8.2

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

La commissione provinciale per i crediti formativi degli addetti al pronto soccorso delibera all'unanimità, che la formazione provinciale relativa al corso A (prevista dalla delibera della Giunta Provinciale nr. 312 del 02. Febbraio 2004) per i soccorritori è equipollente alla formazione degli addetti al pronto soccorso prevista dall'articolo 4 del D.P.G.P. n. 25/2005. Vedi

protocolli allegati.

27) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

NO

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Alla fine del servizio l'Associazione rilascerà al volontario i seguenti un attestati validi ai fini del curriculum vitae:

a. Attestato corso livello di formazione A (prevista dalla delibera della Giunta Provinciale nr. 312 del 02. Febbraio 2004)

b. Attestato sull'uso del defibrillatore semiautomatico

I contenuti della formazione sono riconosciuti a livello Provinciale/Nazionale. La qualifica riconosciuta è quella di soccorritore volontario.

Con la formazione il volontario ha i requisiti formativi necessari per poter essere assunto nella funzione di autista di soccorso in addestramento.

La formazione nell'ambito del servizio civile volontario si estende dal pronto soccorso di base alle urgenze pediatriche fino all'uso del defibrillatore semiautomatico. In collaborazione con la centrale operativa 118 al volontario sarà rilasciato un certificato che lo autorizza ad usare il defibrillatore semiautomatico.

c. Attestato per addetti al primo soccorso in base al decreto del presidente della Giunta Provinciale dd. 13 giugno 2005 n° 25 sulla sicurezza del lavoro nelle aziende livello B e C.

Le competenze acquisite vengono riconosciute dalla Croce Rossa Italiana Bolzano – vedi accordo allegato

Formazione generale dei volontari

29) *Sede di realizzazione:*

Ass. Prov. Di Soccorso Croce Bianca o presso strutture da definire in base al numero dei partecipanti

30) *Modalità di attuazione:*

La formazione generale viene effettuata dall'Ass. Prov. di Soccorso Croce Bianca e si avvale anche di personale esperto nelle specifiche materie che verranno trattate, oltre che di personale interno con competenze in materia e con esperienza maturata nell'ambito dei corsi di formazione generale organizzati sia per gli obiettori di coscienza sia per i volontari di servizio civile.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

NO

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La metodologia prevista per il corso di formazione generale dei volontari di servizio civile consisterà prevalentemente in lezioni frontali che prevedono comunque interventi da parte dei volontari su sollecitazione e stimolo dei formatori.

Sarà quindi data rilevante importanza ad uno scambio di opinioni sia tra i ragazzi che tra i ragazzi e i formatori.

Per determinati argomenti ci si avvarrà anche della metodologia delle dinamiche non formali, incentivando il confronto delle proprie esperienze personali come arricchimento per gli altri componenti del gruppo, utilizzando giochi di ruolo o esercitazioni.

33) Contenuti della formazione:

1) Fondamenti istituzionali e culturali del servizio civile nazionale

(dall'obiezione di coscienza al servizio civile volontario: evoluzione storica e analisi degli aspetti più nobili e rilevanti dell'impegno assunto con il servizio civile nazionale)

2) Doveri di difesa della Patria con mezzi non violenti(artt. 2, 3, 4, 5, 9,11 e 52 Carta Costituzionale: analisi della legislazione e giurisprudenza in materia)

3) Difesa civile non armata e nonviolenta (forme di difesa alternativa, trasformazione e gestione nonviolenta dei conflitti)

4) Formazione di un'identità di gruppo (definizione di identità di gruppo)

5) La solidarietà e le forme di cittadinanza (concetto di cittadinanza attiva, il senso di appartenenza ad una collettività, le povertà economiche e sociali)

6) Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato (servizio civile come impegno, le relazioni tra le istituzioni pubbliche e i cittadini, l'associazionismo e il volontariato, le relazioni tra questi mondi e le istituzioni e la normativa vigente in materia).

7) Normativa vigente e Carta di impegno etico (il senso del servizio civile anche secondo le modalità e i principi definiti nella normativa di accreditamento degli enti e nella Carta etica. Analisi della normativa sul servizio civile nazionale e sui contenuti della Carta etica, nonché sui ruoli e le funzioni attribuite ad ognuno dalla legge e dalle normative derivate, comprese quelle relative all'accREDITAMENTO, alla presentazione dei progetti, alla gestione dei volontari).

8) Diritti e doveri del volontario del servizio civile (il volontario in servizio civile: ruolo, funzione, diritti e doveri, modalità e tempi attraverso i quali può rendersi partecipe, può attivarsi, essere protagonista e propositivo, nel

contesto in cui svolge il servizio; offrire strumenti semplici ma efficaci di valorizzazione della sua esperienza, sia dentro che fuori dell'ente in cui opera)

9) Presentazione degli Enti presso i quale i volontari svolgono il servizio (presentazione della storia, delle funzioni e dell'attività dell'ente presso il quale il volontario svolge il servizio)

10) La protezione civile (difesa del territorio e dell'ambiente, piano e programma provinciale di protezione civile; previsione, prevenzione, soccorso e ripristino in caso di calamità; coordinamento dell'attività di protezione civile tra comuni, organizzazioni di volontariato e centri operativi, rete delle radiocomunicazioni, della centrale di emergenza e della centrale informativa)

11) Prima fase della formazione (corso A):

MODULO 1:

- Presentazione dell'Associazione Provinciale di Soccorso Croce Bianca
- Manovre d'emergenza
- Funzioni vitali e disturbi
- Ambulanza per il trasporto infermi

MODULO 2:

- Uso delle attrezzature
- BLS (Basic Life Support)
- BLS Training

MODULO 3:

- Apparato locomotore
- Immobilizzazione
- Diagnostica
- Fondamento giuridico
- Ferite e bendaggi

12) Corso sul tema "professioni da aiutare" visti da una prospettiva psicologica: prevenzione al "Burnout" e tecniche antistress

13) Diritto del lavoro

34) *Durata:*

42

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

35) *Sede di realizzazione:*

Ass. Prov. Di Soccorso Croce Bianca o presso strutture da definire in base al numero dei partecipanti

36) *Modalità di attuazione:*

La formazione viene attuata presso l'Ente che dispone di un apposito reparto di formazione con formatori qualificati nella materia dell'emergenza e del soccorso professionale.

Se un volontario predispone già della formazione corso B, è previsto che frequenti corsi di specializzazione nell'ambito del soccorso e nella collaborazione con il medico d'emergenza.

37) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Lintner Lorenz nato il 02.08.1974 a Bolzano
Montecchio Paolo nato il 13.10.59 a Bolzano
Tinkhauser Walter nato il 10.12.1964 a Brunico
Bertotti Werner nato il 23.05.1971 a Bolzano

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Vedi curricula allegato 5

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Dal punto di vista formativo il volontario frequenterà la formazione:

- teorica in aula con lezioni frontali, lavori di gruppo e dimostrazioni pratiche
- lezioni pratiche in gruppi piccoli p.e. manovre di bendaggio, rianimazione cardiopolmonare ecc.

Per il periodo di formazione ogni volontario sarà seguito da un tutor previsto dal programma di formazione. Così gli sarà offerta la possibilità di riflettere sulle esperienze soprattutto riscontrate durante la formazione pratica / operativa.

40) *Contenuti della formazione:*

L'intervento è mirato ad accrescere le conoscenze e le competenze dei volontari in servizio civile sia relativamente alle tematiche dell'urgenza sanitaria e sensibilizzazione che alle tematiche della realtà associativa prescelta.

Pertanto, le aree tematiche di cui si comporranno i moduli formativi concernono:

Proseguimento prima fase della formazione (corso A):

MODULO 4:

- Emergenze di medicina interna
- Emergenze termiche

- Avvelenamento
- Emergenze particolari
- Igiene
- Manovre d'assistenza
- Comportamento con il paziente
- Elisoccorso

MODULO 5:

- Lavoro di squadra
- BTLS (Basic Trauma Life Support) Introduzione
- Body Check
- BTLS 1

ESAME FINALE DI 4 ORE

Seconda fase delle formazione (corso B):

MODULO 1:

- Introduzione
- Conoscenza
- Conoscenza: quadri clinici
- Manovre in caso di svenimento
- Respirazione: Anatomia, Fisiologia, Parametri
- Respirazione: quadri clinici
- Manovre in caso d'insufficienza respiratoria
- Riassunto con esercizi

MODULO 2:

- Anamnesi e diagnostica
- Documentazione
- Sistema cardiovascolare: Anatomia e fisiologia.
- Sistema cardiovascolare: quadri clinici
- Uso delle attrezzature
- Riassunto con esercizi

MODULO 3:

- BLS – D (Basic Life Support) con Defibrillatore

MODULO 3a:

- Manovre salvavita (conoscenze specifiche)
- Metodi didattici
- Conoscere le attrezzature didattiche

MODULO 4:

- Apparato locomotore
- Cartelli di segnalazione di trasporti pericolosi.
- Maxiemergenze
- Riassunto con esercizi

MODULO 5:

- BTLS 2 (Basic Trauma Life Support)

MODULO 6:

- Emergenze termiche
- Shock
- Apparato digerente: Anatomia e fisiologia

MODULO 7:

- Ginecologia e Gravidanza
- Patologie pediatriche
- Igiene
- Emergenze psichiatriche
- Assistenza d'emergenza spirituale

MODULO 8:

- PBL (Pediatric Basic Life Support)

Tutti i moduli sono di 8 ore. In più l'esame di 4 ore alla fine della prima fase di formazione.

Se un volontario ha già frequentato dei moduli del Corso B può partecipare a corsi di specializzazione. La durata della formazione sarà sempre nello stesso quadro orario.

41) Durata:

92 ore

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Il monitoraggio del piano di formazione è previsto con:

- Verifica della soddisfazione dopo ogni Modulo tramite un Questionario
- Colloqui individuali durante il corso
- Colloqui di gruppo durante il corso

Test di gradimento sulla qualità e sulla soddisfazione finale dopo ogni corso.

Il Responsabile legale dell'ente

Dott. Georg Rammlmair

Bolzano, 10.03.2011

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente

Andreas Pattis